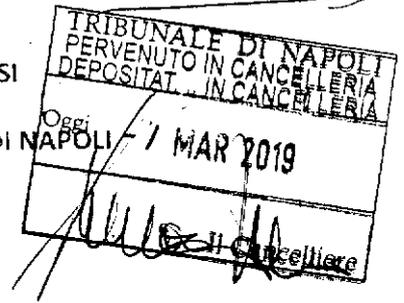


ALL'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

PRESSO IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

Relazione dell'esperto

L. 27-1-2012, n. 3



Il sottoscritto AVV. ENRICO MARIA BUONFANTINO (CF BNFNCM76L15F839P) con studio in Napoli alla via Ugo Niutta n.36 (80128), indirizzo pec avvocato@pec.enricomariabuonfantino.it

premessò

- che la legge 27 gennaio 2012, n. 3 consente al debitore di presentare ad un Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento un accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con i creditori;
- che il sig. **GIOVANNI BARBATO** nato a Arzano (Na) il 12/03/1971, Codice Fiscale BRBGNN61C12A455G, residente in Napoli al Corso Secondigliano n.465 ha deciso di sottoporre ai creditori, presentando istanza protocollata al n.10/2018 il 19/10/2018 presso l'OCC tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Napoli, un piano di ristrutturazione dei debiti;
- che il sottoscritto ha accettato l'incarico conferitogli dall'OCC in data 24/10/2018, impegnandosi alla predisposizione di una relazione sull'attuabilità del piano;
- che i creditori del debitore, così come comunicato dal Sig. Giovanni Barbato all'atto della instaurazione del procedimento, risultano così costituiti:

- cessione del quinto dello stipendio Unicredit spa	Euro 4.000,00
- Plusvalore spa – pignoramento del quinto dello stipendio	Euro 8.224,25
Debito in linea capitale di euro 5765,56	
- Banca Ifis spa – pignoramento del quinto dello stipendio	Euro 9.152,69
Debito in linea capitale di euro 7811,40	
- Agenzia Entrate e Riscossione (cartelle di pagamento)	Euro 12.199,05
Totale debitoria stimata	Euro 33.575,99
di cui euro 21.376,94 nei confronti delle finanziarie/banche	
- che il piano di ristrutturazione dei debiti da sottoporre ai creditori prevede il pagamento dei creditori nella percentuale del 100%

tutto ciò premesso

ESPONE LA SEGUENTE RELAZIONE

1. Sintesi dell'accordo di ristrutturazione proposto dal debitore

Il debitore, con l'ausilio dell'avv. Rosa Manna del foro di Napoli, ha presentato una proposta di piano del consumatore, che prevede l'estinzione integrale dei tre finanziamenti richiesti mediante pagamento di una rata mensile di euro 80,00 nei confronti Banca Ifis, euro 80,00 nei confronti di Unicredit spa, euro 80,00 nei confronti di Plusvalore spa, oltre all'adesione ad un piano di rateizzo di n.120 rate per estinguere il debito nei confronti di Agenzia Entrate e Riscossione.

Nelle more del procedimento di predisposizione della relazione da parte del gestore della crisi, il consumatore ha fatto pervenire una istanza di rottamazione dei ruoli esattoriali per l'intero importo iscritto a ruolo.

B

## 2. Documentazione analizzata

Il debitore ha consegnato la seguente documentazione allegata alla relazione:

- CU 2017 ove emerge un reddito da lavoro dipendente percepito per il 2016 di euro 17.428,99
- CU 2016 ove emerge un reddito da lavoro dipendente percepito per il 2015 di euro 17.453,99
- CU 2015 ove emerge un reddito da lavoro dipendente percepito per il 2014 di euro 17.359,36
- Mod.730/2015 (2014)
- Atto di pignoramento presso terzi notificato da Plusvalore spa in liquidazione
- Atto di pignoramento presso terzi notificato da Banca Ifis spa
- Estratto conto di estinzione finanziamento Unicredit spa del 2014
- Contratto di cessione del quinto dello stipendio tra il consumatore e la Credem Credito Emilian spa
- Contratto locativo ad uso abitativo in corso registrato in data 17/6/2014
- Estratti di ruolo Agenzia Entrate e riscossione del 21/3/18
- Contratto di locazione ad uso abitativo registrato
- Fotocopia documento d'identità e codice fiscale
- Relazione sulle cause di indebitamento
- Proposta di piano del consumatore

Successivamente ha consegnato:

- attestato di servizio presso Napoli Servizi spa
- visura protesti negativa
- certificato negativo di iscrizione alla CCIAA
- visura conservatoria RR II nazionale negativa
- ultimi tre cedolini paga ove si evidenziano le trattenute in corso

Dalla documentazione si evince che il sig. Giovanni Barbato rientra nella categoria dei consumatori per le caratteristiche previste dalla L.3/2012.

Il debitore è impiegato della 'Napoli Servizi spa'.

Il nucleo familiare monoreddito è composto, oltre che dal sig. Giovanni Barbato, dalla moglie signora Anni Boccia (Napoli 27/1/1967), dai figli Giuseppina (Napoli 16/11/1996) e Gaetano (Napoli 13/1/1999), per un totale di n.4 persone.

Il modello Isee a novembre 2018 individua un ISE di euro 13.433,00.

Si è pertanto proceduto a stilare una revisione con l'ausilio del debitore a fine di modulare un piano del consumatore da sottoporre al vaglio del Tribunale di Napoli.

Il sig. Giovanni Barbato **ha proposto** al gestore della crisi di impiegare, ai fini della predisposizione del piano del consumatore, un **importo mensile di euro 240,00 (duecentoquaranta/00)**.

Ritenuto in linea di principio, che la disponibilità del sig. Giovanni Barbato, permette la redazione di un piano del consumatore a suo beneficio, quindi, si è proceduto a stilare una revisione con l'ausilio del debitore.

Le posizioni debitorie ed oggi rientranti nell'ipotesi di piano del consumatore, riguardano il mancato rispetto di due finanziamenti, contratti con Plusvalore S.p.a. in liquidazione e Banca Ifis S.p.a., oltre ad una

cessione del quinto dello stipendio in corso che ha sostituito una originaria cessione con Unicredit spa (allegata in atti). Sul punto il consumatore ha chiarito che l'attuale trattenuta in favore di Credito Emiliano spa (finanziamento n.72881 che consta di n.120 rate mensili da circa 211 euro dal 30/6/2018 per dieci anni) ha sostituito il debito originariamente individuato nella domanda presentata all'OCC ove si riferiva di un credito vantato da Unicredit spa per euro 4.000,00. In sostanza il consumatore dichiara di non avere la possibilità di dar sostentamento alla propria famiglia dal momento che subisce una trattenuta in busta paga – tra cessione del quinto e pignoramenti – superiore al 50% del netto disponibile. La sua richiesta è volta a saldare per intero le posizioni debitorie, rimodulando, però, il piano di rientro rispetto alle somme pignorate ed alla cessione del quinto in corso.

Oggi, pertanto, il consumatore, evidenzia di avere una trattenuta complessiva in busta paga di euro 438,63 considerando la cessione del quinto ed il pignoramento (oggi le somme pignorate vengono accantonate in favore di Plusvalore spa in liquidazione e ad estinzione verranno accantonate in favore della Banca Ifis spa che subentrerà nella disponibilità.). In aggiunta, resta il debito di oltre 12.000 euro nei confronti di Agenzia delle Entrate Riscossione oggetto di rateazione e pertanto non incluso nel piano del consumatore, dal momento che verrà onorato secondo quanto concordato direttamente con l'Esattore. Grava sulla spesa fissa mensile anche il canone locativo di euro 430 versato al locatore, oltre le utenze.

Dall'esame della debitoria maturata, si evince come tra i creditori 'privati' alcuno di essi vanta un grado di privilegio, trattandosi di crediti chirografi per prestiti personali non restituiti ma privi di garanzia reale (il consumatore non possiede beni immobili). Unico creditore privilegiato è Agenzia Entrate e Riscossione per quanto concerne i debiti relativi ad imposta comunale, che beneficiano di quanto previsto dall'art.2752 cc. Tale privilegio, però, ad oggi non è stato fatto valere dal creditore, nei cui confronti, comunque, il consumatore ha richiesto rottamazione dei ruoli che, se rispettata nei termini di pagamento, comporterà l'estinzione dei debiti.

Prima di esporre l'ipotesi di piano del consumatore va evidenziato come possa essere condivisibile l'orientamento che ritiene legittimo l'inserimento nel piano stesso anche del credito vantato dal cessionario del quinto dello stipendio (nella fattispecie Credito Emiliano spa) dal momento che seppure fondato da una cessione volontaria, penalizzerebbe irrimediabilmente la fattibilità della ristrutturazione dei debiti del consumatore. Sull'argomento si condivide in toto Tribunale di Napoli Nord, in composizione collegiale (Decreto 16.05.2018, Pres. Caria, Est. De Vivo), che ha rigettato il reclamo proposto da un istituto di credito nei confronti di un consumatore, ribadendo che "il credito ceduto dal lavoratore alla finanziaria è un credito futuro, che sorge relativamente ai ratei di stipendio soltanto nel momento in cui egli matura il diritto a percepire lo stipendio mensile e, per ciò che concerne il TFR, soltanto nel momento in cui cessa il rapporto di lavoro. Tale impostazione appare coerente con i principi generali che governano la disciplina del sovraindebitamento, quali la natura concorsuale del procedimento e la parità di trattamento dei creditori, ciò che induce a ritenere che anche il cessionario del quinto debba essere assoggettato alla falcidia prevista per i chirografari".

Pertanto, si ritiene di poter trattare tutti i debiti del sig. Giovanni Barbato senza motivi che possano privilegiare alcuni in luogo di altri, lasciando estranea al piano di rientro quanto già accordato in sede di rottamazione dalla riscossione tributi.

### 3. Garanzie

A garanzia del piano del consumatore proposto, il debitore offre una rimodulazione della cessione diretta dello stipendio in virtù di quanto verrà omologato dall'OCC.

#### 4. Fabbisogno finanziario del piano

Lo scopo del piano del consumatore deve essere quello della soddisfazione integrale dei creditori, seppure con un sacrificio nelle tempistiche di rientro.

Il debitore ha dichiarato di avere la possibilità di destinare **euro 240,00 mensili** per la soddisfazione rateale dei creditori. L'importo appare congruo per la soddisfazione dei creditori, seppure con un evidente allungamento delle tempistiche di estinzione.

#### IPOTESI DI PIANO

**Nei confronti di Plusvalore S.p.a. per estinzione debito: n.102 rate da euro 80,00 ed una rata da euro 64,25**, con cadenza mensile posticipata dalla data di omologa del piano, con cessione diretta della quota in busta paga in favore del creditore, fino all'ammontare di euro 8.224,25 (importo preceettato al consumatore). Non vengono riconosciuti ulteriori interessi né spese accessorie.

**Nei confronti di Banca Ifis S.p.a. per estinzione debito: n.114 rate da euro 80,00 ed una rata da 32,69**, con cadenza mensile posticipata dalla data di omologa del piano con cessione diretta della quota in busta paga in favore del creditore, fino all'ammontare di euro 9.152,69 (importo preceettato al consumatore). Non vengono riconosciuti ulteriori interessi né spese accessorie.

**Nei confronti di Credito Emiliano spa per estinzione del debito da cessione del quinto: n.292 rate da euro 80 oltre n.1 rata da euro 61,00**, con cadenza mensile posticipata dalla data di omologa del piano con cessione diretta della quota in busta paga in favore del creditore, fino all'ammontare previsto originariamente e secondo piano di ammortamento, tra capitale ed interessi, per l'estinzione residua del debito dal febbraio 2019. Non vengono riconosciuti ulteriori interessi né spese accessorie.

#### 5. Attuabilità dell'accordo e sua idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori estranei

Da quanto sopra esposto il piano può ragionevolmente essere realizzato e, ad oggi, sembra rappresentare la migliore proposta formulabile dal debitore.

Il ragionamento che induce a ritenere fattibile il piano proposto deriva dalla valutazione delle seguenti circostanze:

- 1) il reddito costante del consumatore e la sua necessità documentata di sostenere, oltre a quelle oggetto del piano, delle spese necessarie per garantire alla famiglia monoreddito un alloggio ed il vitto.
- 2) la congruità e ragionevolezza della proposta di piano del consumatore finalizzata all'estinzione totale dei debiti maturati conservando un equilibrio finanziario familiare.
- 3) La presumibile mancanza di valutazione da parte delle finanziarie del reale merito creditizio del consumatore, causandone il sovraindebitamento che oggi ha portato all'insolvenza ed alla necessità (vedi cessione del quinto con Credito Emiliano spa del maggio 2018) di indebitarsi nuovamente per far fronte ai debiti ed alle necessità familiari minime.

#### 6. Conclusioni

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, si ritiene che l'accordo di ristrutturazione proposto dal sig. Giovanni Barbato, da osservare secondo lo schema sopra riportato al paragrafo 4, possa ritenersi fondatamente attendibile e, non essendosi successivamente verificati eventi che possano significativamente modificarlo, sia ragionevolmente attuabile.

Avv. Enrico Maria Buonfantino - Gestore della crisi:  
VIA Ugo Niutta n.35 - 80128 Napoli  
avvocato@pec.enricomariabuonfantino.it - 08118560809

Data 06/03/2019

Il gestore della crisi

il consumatore

Avv. Enrico Maria Buonfantino

Giovanni Barbato

L'avv. Enrico Maria Buonfantino, nominato gestore della crisi nel procedimento instaurato presso l'OCC COA Napoli, dichiara che il proposto piano del consumatore rappresenta un'ipotesi di risoluzione della crisi secondo quanto previsto dalla L.3/2012 e succ. modd., che viene sottoposta alla valutazione del Tribunale di Napoli - Volontaria Giurisdizione ed alla sua eventuale omologazione.

Il consumatore si dichiara consapevole di tale circostanza e pertanto esonera sin da ora il gestore della crisi da ogni responsabilità nel caso di mancata omologa del piano proposto.

Napoli, 06/03/2019

Il gestore della crisi

il consumatore

AVV. ENRICO MARIA BUONFANTINO

GIOVANNI BARBATO

STAMPARE DI AMMISSIBILITÀ BOCCONE!  
Il sottoscritto avv. Enrico Maria Buonfantino  
gestore della crisi nominato dall'OCC presso  
COA di Napoli

CHIEDO  
che all'esito dell'eventuale approvazione del piano del  
consumatore Giovanni Barbato, venga liquidato  
in presenza del consumatore e dei suoi  
DIRIGENTI

14/03/19